

## LA RICETTA SCOLASTICA

La ricetta dell'uomo della strada e dei suoi portavoce politici per ciò che riguarda la salvezza (come si dice) dell'albanese o arbyresh è questa: insegnamo l'albanese nelle scuole a quelli che non lo parlano o lo parlano male e così l'albanese sarà salvo.

Questa è una teoria (o una fede) ingenua perchè si può insegnare ed imparare a scuola una lingua senza nè usarla nè saperla usare cioè impararla in funzione di cultura (o lusso culturale) e non usarla in funzione extrascolastica.

L'introduzione dell'insegnamento dell'arbyresh nelle scuole, se fosse possibile aumenterebbe senza dubbio la considerazione di questa lingua al di fuori della scuola e in certo modo, anche al di dentro.

Qui ci sarebbe però da contare anche sui complessi di antipatia degli scolari contro "una lingua difficile,, una "lingua che non serve a nulla come il latino,, e simili fioretti e ciò sia nel caso della "obbligatorietà,, dell'insegnamento, specialmente tra scolari e genitori alloggiati, sia nel caso di facoltatività che devalorizzerebbe automaticamente le lingua stessa.

In ambedue i casi però si tratta di sfavorevoli condizioni esteriori ambientali, non dell'insegnamento come tale sia nella scuola elementare che in quella serale, il quale io ritengo in sè stesso impotente a salvare la lingua cioè l'albanese parlato.

Ciò dimostrerò più in là.